CONTEMPLAZIONE EUCARISTICA

SULLA TRACCIA DEL SALMO 22(21)

CHIESA DI SANTA CHIARA
MONASTERO DELLE SORELLE CLARISSE
ORISTANO

QUINTA DOMENICA DI PASQUA – ANNO B

Quinta Domenica di Pasqua– Anno B

Il Salmo 22 è salmo responsoriale per la Domenica delle Palme e per la V domenica del Tempo Pasquale, anno B.

In copertina: Georges Roualt (1871-1958), *Volto di Cristo* 1939 (Olio su tela, Museo Hermitage).

Testi a cura di Antonio Pinna e delle Sorelle Clarisse di Oristano

- **ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA. CANTO COMUNITARIO**
- **ASCOLTO CELEBRATIVO DELLA PAROLA**

Guida. *Riascoltiamo il racconto di come Paolo è accettato fra i cristiani di Gerusalemme dopo la sua chiamata. Dal Libro degli Atti* (9,1-31)

Lettore. Saulo rimase alcuni giorni a Damasco insieme ai discepoli, [20]e subito si mise a far conoscere Gesù nelle sinagoghe, dicendo apertamente: "Egli è il Figlio di Dio". [21]Quanti lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: "Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme perseguitava quelli che invocavano il nome di Gesù? Non è venuto qui proprio per arrestarli e portarli dai capi dei sacerdoti?". [22]Saulo diventava sempre più convincente quando dimostrava che Gesù è il Messia, e gli Ebrei di Damasco non sapevano più che cosa rispondergli.

[23]Trascorsero così parecchi giorni, e gli Ebrei fecero un complotto per uccidere Saulo; [24]ma egli venne a sapere della loro decisione. Per poterlo togliere di mezzo, gli Ebrei facevano la guardia, anche alle porte della città, giorno e notte.[25]Ma una notte i suoi amici lo presero, lo misero in una cesta e lo calarono giù dalle mura.

[26]Giunto in Gerusalemme, Saulo cercava di unirsi ai discepoli di Gesù. Tutti avevano paura di lui perché non credevano ancora che si fosse davvero convertito. [27]Ma Bàrnaba lo prese con sé e lo condusse agli apostoli. Raccontò loro che lungo la via il Signore era apparso a Saulo e gli aveva parlato, e che a Damasco Saulo aveva predicato con coraggio, per la forza che gli dava Gesù. [28]Da allora Saulo poté restare con i credenti di Gerusalemme. Si muoveva liberamente per la città e parlava apertamente nel nome del Signore. [29]Parlava e discuteva anche con gli Ebrei di lingua greca, ma questi cercavano di ucciderlo. [30]I credenti, venuti a conoscenza di questi fatti, condussero Saulo a Cesarèa e di là lo fecero partire per Tarso.

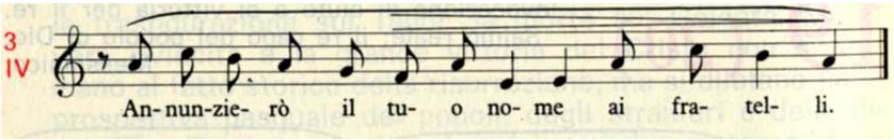
[31]La chiesa allora viveva in pace in tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria. Si consolidava e camminava nell'ubbidienza al Signore e si fortificava con l'aiuto dello Spirito Santo.

Parola di Dio

Guida. Il Salmo 21 è conosciuto da molti per le prime parole messe in bocca a Gesù in croce: *Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato*? È però uno dei salmi più lunghi e ci pone di fronte una liturgia in cui l'orante si trova nel tempio in mezzo a un'assemblea alla quale alla fine si rivolge (vv. **23-27**) e che prende a sua volta la parola (vv. **28-32**), passando dal lamento al ringraziamento. Non si ringrazia tuttavia per una liberazione dalla morte, ma per una salvezza che arriva attraversando la morte stessa: *ma io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza* (vv. 30-31). Per questo motivo la prima parte del salmo (vv. **1-22**) è servita come sfondo per descrivere la passione di Gesù, nella solitudine di chi, pur sentendosi vicino a Dio, sente invece Dio lontano da lui (vv. **2-11**). La sua fiducia tuttavia non viene meno, e la descrizione dell'odio bestiale dei nemici (**13-19**) è inclusa all'inizio e alla fine da una preghiera che suona come un *ultimatum*: *Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti* (v. 12); *Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto* (v. 22).

(Chi suona fa sentire il ritornello, poi lo intona e tutti ripetono)

Rit. Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli.



Guida	Salmo 22 [1] *Al maestro del coro. Su «Cerva dell'aurora». Salmo. Di Davide.*	
Solo	[2] Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido! [3] Mio Dio, grido di giorno e *non rispondi*; di notte, e non c'è tregua per me. [4] Eppure tu sei il Santo, tu siedi in trono *fra le lodi* d'Israele. [5] In te *confidarono* i nostri padri, *confidarono* e tu li liberasti;	*2-6 : Perseguitato da Dio*

	[6] a te gridarono e furono salvati, in te *confidarono* e non rimasero delusi.	
	[7] Ma io sono un verme e non un uomo, rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente. [8] *Si fanno beffe* di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: [9] «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». [10] *Sei proprio tu* che mi hai tratto dal grembo, mi hai affidato al seno di mia madre. [11] Al mio nascere, a te fui consegnato; dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.	*7-11: Disprezzato dagli uomini*
Tutti	[12] *Non stare* lontano *da me*, perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.	*12: non stare lontano*
Solo	[13] Mi circondano tori numerosi, mi accerchiano grossi tori di Basan. [14] Spalancano contro di me le loro fauci: un leone che sbrana e ruggisce. [15] Io sono come acqua versata, sono slogate tutte le mie ossa. Il mio cuore è come cera, si scioglie in mezzo alle mie viscere. [16] Arido come un coccio è il mio vigore, la mia lingua si è incollata al palato, mi deponi su polvere di morte. [17] Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. [18] Posso contare tutte le mie ossa. Essi stanno a guardare e mi osservano: [19] si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.	13-19 Circondato
Tutti	[20] *Ma tu, Signore, non stare* lontano, mia forza, vieni presto *in mio aiuto*. [21] Libera dalla spada la mia vita, dalle zampe del cane l'unico mio bene.	*20-22b: Non stare lontano*

	[22] Salvami dalle fauci del leone e dalle corna dei bufali.	
Solo	Tu mi hai risposto!	*22c: risposta a un oracolo*
	[23] Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti *loderò* in mezzo all'assemblea. [24] *Lodate* il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele; [25] perché egli non ha disprezzato né disdegnato l'afflizione del povero, il proprio volto non gli ha nascosto ma ha ascoltato il suo grido di aiuto. [26] Da te la mia *lode* nella grande assemblea; scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. [27] I poveri mangeranno e saranno saziati, *loderanno* il Signore quanti lo cercano; il vostro cuore viva per sempre!	23-27: Ringraziamento personale
Tutti	[28] Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra; davanti a te si prostreranno tutte le famiglie dei popoli. [29] Perché del Signore è il regno: è lui che domina sui popoli! [30] A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere; ma io vivrò per lui, [31] lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; [32] annunceranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!». *Gloria al Padre*	28-32: Ringraziamento comunitario

Guida. *Ascoltiamo una riflessione sul salmo 21 di Sant'Agostino*

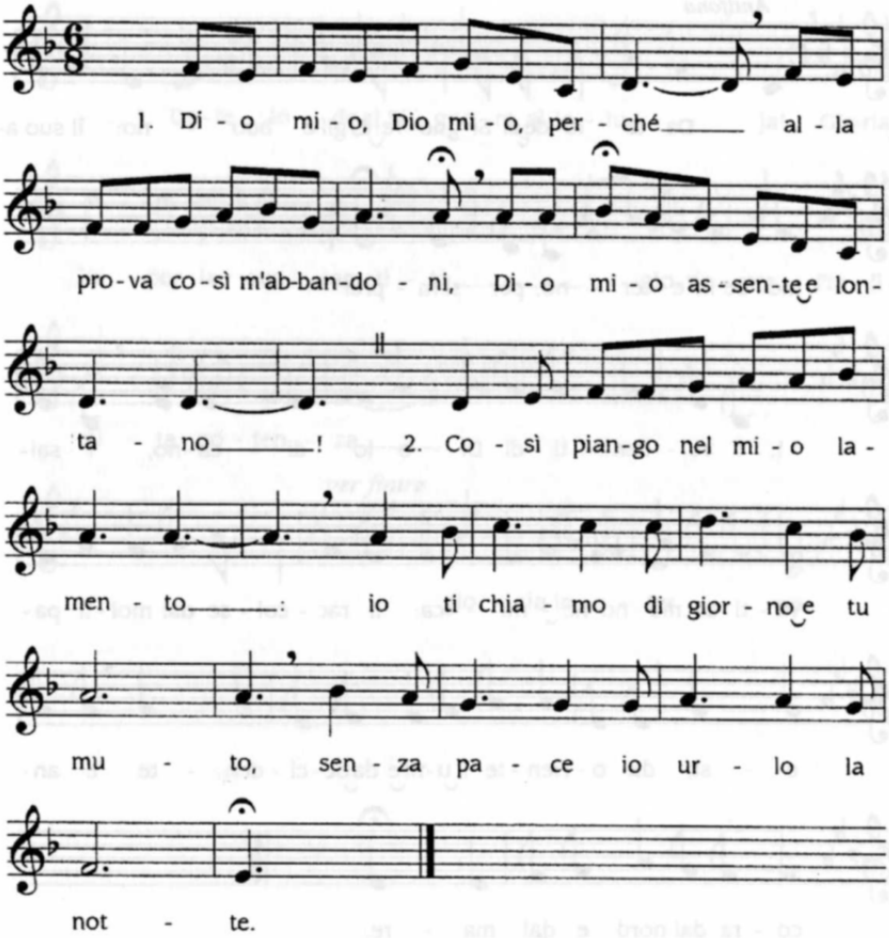
Rit. Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli.

Lettore. **28.** State attenti, dunque. Il Signore ha sofferto; tutto quanto avete udito ha sofferto il Signore. Cerchiamo perché ha sofferto, ed egli comincia a dire: *Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo alla Chiesa ti canterò*. […]

29. [vv 28.29.] Ecco, Cristo ha sofferto, il suo sangue è stato versato; ecco il nostro redentore, ecco il nostro prezzo. Mi si dica che cosa ha comprato. Cosa domandiamo? Che cosa, se qualcuno mi dice: O stolto, a che interroghi? Hai il Libro, ivi hai con che ha comprato, ivi cerca che cosa ha comprato. Ecco, ivi leggi: *Si ricorderanno e si convertiranno al Signore tutti i paesi della terra*. Si ricorderanno infatti tutti i paesi della terra. Ma gli eretici si sono dimenticati, eppure ogni anno lo ascoltano. Tu credi che essi qui porgano orecchio, quando il loro stesso lettore dice: *Si ricorderanno e si convertiranno tutti i paesi della terra?* Orsù, forse è un verso solo: tu pensavi ad altro, confabulavi con il tuo fratello, quando egli ha detto così; stai attento perché ora lo ripete e bussa alla porta dei sordi: *E si prosterneranno al suo cospetto tutte le famiglie delle genti*. Ma è ancora sordo, non sente, e di nuovo alla sua porta si bussa: *Perché del Signore è il regno, ed egli dominerà sulle genti*. Tenete a mente questi tre versi, fratelli. Oggi sono stati cantati anche presso di loro, o forse essi li hanno cancellati. Credetemi fratelli, tanto io ardo, tanta violenza subisco da restare stupefatto per questa incomprensibile sordità e ostinazione del loro cuore, e da dubitare talvolta che essi abbiano questi versi nei loro libri. Oggi tutti accorrono in chiesa, oggi tutti con attenzione ascoltano il salmo, tutti lo ascoltano con il cuore sospeso. Ma supponiamo che non siano attenti, si tratta forse solo di questo verso: *Si ricorderanno e si convertiranno al Signore tutti i paesi della terra?* Sei sveglio, ma ancora ti stropicci gli occhi: *E si prosterneranno al suo cospetto tutte le stirpi delle genti*. Scuoti il sonno, che ancora ti appesantisce, ascolta: *Perché del Signore è il regno, ed egli dominerà le genti*.

[16] Dio mio, Dio mio, perché [cd 1

Ismaele Passoni



[ʿAl corifeo. Su "La cerva dell'aurora". Salmo. Di David.]

Perseguitato da Dio e dagli uomini

[2]**Dio** mio, Dio mio, perché
alla prova così m'abbandoni,
Dio mio assente e lontano!

Così piango nel mio lamento:
[3] Io ti chiamo di giorno e tu muto,
senza pace io urlo la notte.

[4]**Eppur** sei nel tempio il santo,
Dio assiso su un trono di lodi
che Israele t'innalza da sempre.

[5]In te ebbero fede i padri:
han sperato e li hai soccorsi,
[6]t'invocarono e furono salvi.

Non fu vana la loro speranza:
[7]io invece un verme, non uomo,
un obbrobrio di uomo, un rifiuto!

Per la folla oggetto di scherno:
[8]al vedermi sorridono tutti,
sono favola al mondo intero.

Tutti scuotono il capo e dicono:
[9]«Si è rivolto a Dio, lo liberi,
lui lo salvi, s'è vero che l'ama».

[10]Eppur fosti tu a trarmi dal grembo,
a raccogliermi fin dalla nascita,
tu mia pace dal seno materno.

[11]**Fin** dall'utero a te son votato,
dall'origine sei il mio Dio,
mia vita succhiata col latte.

Invocazione di aiuto

[12]E allora non starmi lontano,
un assedio d'angoscia s'approssima
e nessuno mi viene in aiuto.

Circondato da nemici

[13]**In gran** numero a cerchio mi stringono:
i nemici mi assalgono insieme,
come i tori di Basan potenti.

[14]Mi spalancano contro le bocche
da sembrar delle fauci affamate
di leoni già pronti a sbranare

[15]**E svanisco** come acqua versata:
le mie ossa son tutte slogate,
una cera disfatta è il mio cuore.

[16]La mia gola è creta riarsa,
incollata la lingua al palato,
già la morte mi sparge qual cenere.

[17]**Sono stato** così assalito
da un branco di cani mastini:
assediato da turbe di iniqui.

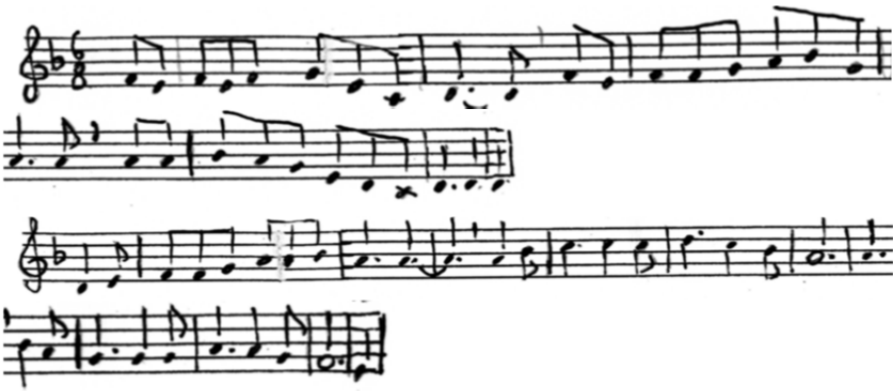
Mani e piedi mi hanno forato:
[18]tutte le ossa mie vado contando,
mentre loro mi stanno a guardare.

E gli occhi si pascono lieti:
[19]la mia veste dividon tra loro,
la mia tunica giocano a sorte.

Invocazione di aiuto

[20]Ma tu, Dio, non stare lontano:
vieni presto, mia forza, in aiuto,
[21]dalle spade accorri a scamparmi.

La mia carne, Dio, salva dai cani,
[22]dalla bocca del leone riparami
dall'assalto del bufalo liberami.



Risposta di Dio - e ringraziamento individuale

Hai risposto, mi hai esaudito,
[23]ora annunzio il tuo nome ai fratelli,
a te inni in piena assemblea.

[24]**0 voi**, quanti temete il Signore,
degne lodi a lui innalzate,
di Giacobbe la stirpe lo canti.

Israele lo tema per sempre:
[25]mai respinse il Signore infelici,
mai sdegnato il lamento del povero!

Dal suo povero Dio non toglie
mai lo sguardo, il grido d'aiuto
egli ascolta e sempre esaudisce.

[26]0 Dio, fonte del mio cantare:
nella grande assemblea i miei voti
scioglierò in presenza dei giusti.

[27]**Pane ai poveri**, siano sazi,
quanti cercano Dio lo cantino:
al cuor loro sia vita per sempre!

Ringraziamento della assemblea

[28]Del Signore essi fanno memoria
per la terra intera, al Signore
vorran tutti i paesi tornare:

le nazioni verranno a prostrarsi
adorando il santo suo volto,
in ginocchio le genti pentite.

[29] Appartiene al Signore il regno:
egli domina i popoli tutti,
[30]tutti devon curvarsi a lui:

prima d'essere preda alla morte!
Pur chi giace di sotto alla polvere
al cospetto suo deve inchinarsi.

[31]È per lui che vive il mio sangue,
la mia stirpe lo serve per sempre,
e lo canta all'età che già viene:

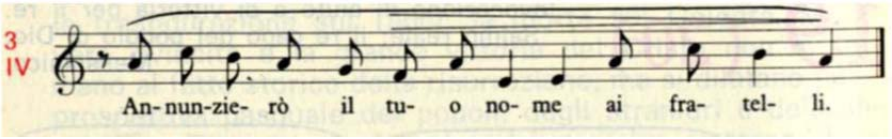
[32]**la salvezza** sarà annunciata
a un popolo prossimo a nascere;
si dirà: «Questo ha fatto il Signore».

Così, Padre, perché a te piacque;
a te, Padre, pur noi affidiamo
con lo Spirito canti e speranze.

MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE PERSONALE 2

Guida. *Concludiamo la nostra contemplazione con la preghiera salmica.*

Rit. Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli.



Guida:

Padre, che debbo dire: Salvami da quest'ora?
Ma no: è per quest'ora che sono venuto!
Padre, non la mia volontà, ma la tua!
Padre, glorifica il tuo nome».
Venne allora una voce dal cielo:
«L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

Tutti

Padre,
dopo le forti grida e lacrime
di tuo Figlio in croce,
non ti chiediamo di capire.
Ti chiediamo solo
di essere fedeli come lui,
e che tu ci esaudisca
nella nostra pietà.
Così, pure noi possiamo cantare
l'inno della Pasqua
insieme a tutti
i poveri e gli oppressi.
Amen.

(D.M. Turoldo)

ADORAZIONE E BENEDIZIONI

ADORIAMO IL SACRAMENTO
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio redentore,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.

℟. Hai dato al tuo popolo pane dal cielo.
℟. Pane che a tutti dona la vita.

℣. Preghiamo
Dio di alleanze, Gesù Signore nostro,
che nel pane consacrato
ci hai lasciato il memoriale della tua venuta:
ti preghiamo che, prendendo parte
al mistero della tua vita, passione morte e resurrezione,
siamo noi pure tutti insieme nella Chiesa
Corpo donato a salvezza del mondo.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

Tenendo in alto l'ostensorio per l'adorazione, il ministro intona:

℣. ***Mistero della fede***

℟. Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione. Salvaci, o Salvatore del mondo.

Dio Sia Benedetto …

CANTO CONCLUSIVO